



www.europa.marche.it

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 9 - AZIONE 9.2. –INTERVENTO 9.2.1 “SOSTEGNO AL
CONSOLIDAMENTO DELL’EXPORT MARCHIGIANO E ALLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE”**

BANDO DI ACCESSO 2019

Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del “sistema abitare” e “sistema moda”

FAQ

Beneficiari e Requisiti soggettivi

Q1) I consorzi possono presentare domanda di contributo?

A1) No, le tipologie di raggruppamenti sono esplicitamente indicate al punto 2.3 del bando e sono i contratti di rete e le associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporanee, costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno.

La menzione dei consorzi nella “copertina di sintesi” del bando costituisce un mero errore materiale.

Q2) In caso di partecipazione in partenariato tutte le imprese partecipanti devono avere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2 (iscrizione alla CCCIAA territorialmente competente, la sede Regione Marche...) o è sufficiente che li abbia la rete o l’ATI?

A2) Il bando specifica chiaramente che beneficiarie del contributo sono le MPMI in forma singola o aggregata per cui i requisiti di cui al punto 2.2 (codice ATECO, sede...) sono inevitabilmente riferiti all’impresa.

Q3) Può fare la domanda di contributo un’azienda che ha già partecipato al Bando POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – OS 23 - AZIONE 23.1 – INTERVENTO 23.1.1 - Supporto alla competitività del made in italy attraverso lo sviluppo di “ambiti applicativi innovativi”, ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto?

A3) Sì, purché si tratti di un investimento inerente un nuovo processo e/o nuovo prodotto e conseguentemente di voci di costo che non siano state già rendicontate o non saranno oggetto di rendicontazione in quel bando.

Q4) La nostra impresa è un'impresa di progettazione e prototipazione, ma la produzione è esternalizzata a terzi. Il nostro codice ATECO 46.47.1 "commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale", mi conferma che non possiamo partecipare al bando?

A4) Sì, le confermo che il codice ATECO 46.47.1 "commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale è escluso".

Compilazione delle domande/contenuti del Progetto

Q1) Dove è possibile consultare l'ALLEGATO G - VADEMECUM PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE (POR FESR 2014/2020 REGIONE MARCHE) e l' ALLEGATO H – VADEMECUM SUL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI (POR FESR 2014/2020 REGIONE MARCHE) ?

A1) Gli allegati sono consultabili:

- al link http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fesr/bandi/id_11498/2851
- sulla piattaforma in: <https://sigef.regione.marche.it/web/public/manuali.aspx>

Tipologie delle spese e costi ammissibili

Q1) I canoni di noleggio dei software sono considerate spese ammissibili?

A1) Sì, sono spese ammissibili sia in regime di De Minimis (il Reg. 1407/2013) che in Regime di esenzione (Reg. 651/2014 rientrano nell'art. 17.)

Q2) Che cosa significa che per la voce di spesa relativa al personale l'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'investimento?

A2) Significa che il 20% NON è da calcolare sul costo totale del progetto (cioè sull'investimento totale) , ma sui costi diretti dell'investimento e, cioè, sul costo totale dell'investimento al netto dei costi del personale. Come nell' esempio di Piano degli investimenti sotto riportato le spese del personali riconoscibili forfettariamente al 20% ammontano a € 17.000,00.

Voce di spesa	Ammontare
A. Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti per l'innovazione del processo e del prodotto.	€ 20.000,00
B. Spese per il personale dipendente specialistico presente in organico	20% di €85.000,00 = € 17.000,00
C. Spese per l'acquisizione di strumentazioni e di attrezzature per lo sviluppo di sistemi informatici ammortizzabili (ammortamento)	€ 10.000,00
.C. Spese per l'acquisizione di strumentazioni e di attrezzature per lo sviluppo di sistemi informatici ammortizzabili (acquisto)	00
D. Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi QUOTA AMMORTAMENTO	€ 5.000,00
D. Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi ACQUISTI	00
E. Spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza), e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità;	€ 10.000,00

F. Spese per l'acquisizione di servizi relativi alla realizzazione di spazi espositivi -e alla partecipazione ad eventi ed iniziative di promozione internazionali svolti sia in Italia che all'estero anche in concomitanza con le principali manifestazioni fieristiche o eventi internazionali;	€ 30.000,00
G. Spese connesse alla promozione e al supporto dell'internazionalizzazione per i mercati obiettivo	€ 10.000,00
Totale	€ 102.000,00

Ps: nella compilazione del Piano degli Investimenti in Sigef tale voce di spesa va caricata per ultima altrimenti il sistema la blocca proprio perché va calcolata sull'ammontare totale degli investimenti.

Q3) Sono ammesse le spese relative all'allestimento di stand fieristici?

A3) No, sono esplicitamente escluse. Si rimanda all' Appendice 3 punto F)

Q4) Quale è il parametro per distinguere una fiera da un qualsiasi altro evento come mostra temporanea o salone ecc.?

A4) Per fiere qui si vuole fare riferimento a quelle esposizioni periodiche della produzione industriale o artigianale, realizzate a livello nazionale o internazionale, principalmente da enti fieristici, che si svolgono in regime di libera concorrenza, aperte a tutte le imprese del settore di riferimento dove solitamente vengono esposti i campioni dei vari prodotti in stand allestiti in padiglioni separati riuniti in unico recinto (la zona o il quartiere della fiera).

In tal senso, per le fiere a carattere internazionale che si svolgono in Italia si rimanda al sito www.calendariofierieinternazionali.it, mentre per le fiere internazionali svolte all'estero si rimanda al sito della UFI The Global Association of the Exhibition Industry www.ufi.org o al sito <https://www.aefi.it/it/calendario/> al sito

Con i termini di mostre, saloni, manifestazioni temporanee qui si è voluto, invece, far riferimento ad esposizioni "non strutturate a livello nazionale e internazionale" realizzate su iniziativa di un imprenditore o più imprenditori, ma non aperte alla generalità delle imprese del settore di riferimento, che non hanno carattere di periodicità, e la cui finalità principale è quella di esporre i prodotti innovati o frutto dell'innovazione del processo finanziato. Ovviamente in questo caso si tratta di esposizioni in sale di hotel o di edifici appositamente allestite ed attrezzate.

E' evidente che nell'accezione sopra riportata la partecipazione al Salone del Mobile non è può essere riconosciuta una spesa ammissibile. Del resto la stessa Wikipedia definisce il *Salone del Mobile la più importante fiera e punto di incontro, a livello mondiale, per gli operatori del settore casa-arredo.*

Q5) Il TEM (Temporary Export Manager) deve essere iscritto all'Albo del Mise come *l'Innovation Manager* ?

A5) Il bando non lo prevede esplicitamente.

Q6) Dove è possibile consultare l'elenco degli *Innovation Manager* iscritti all'Albo del Mise?

A6) L'elenco dei Manager qualificati e delle Società di consulenza è stato approvato con Decreto Direttoriale 6 novembre 2019. Tale elenco, Allegato al Decreto direttoriale 6/11/2019 ed Aggiornato al 17 dicembre 2019 è consultabile su <https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Aggiornamento-Elenco-18dic2019.pdf>

Q7) Le spese di cui al punto C, si riferiscono al prezzo dell'intera fattura di acquisto o alla quota di ammortamento?

A7) Nell' APPENDICE 3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE del Bando si specifica. Al punto C) che:

“Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi sono i seguenti:

- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- per gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per la realizzazione del progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).”

Q8) Riguardo ai materiali, forniture e prodotti: l'acquisto di eventuali espositori e/o attrezzature commerciali per i show room temporanei possono essere rendicontabili?

A8) Per gli espositori e le attrezzature commerciali per l'allestimento di temporary showroom, alla stregua degli arredi, sono rendicontabili le spese relative agli affitti (vedi Appendice 3). A meno che, come eccezione, non si dimostri che quella tipologia di prodotto era difficilmente affittabile/reperibile all'estero e si dimostri – con preventivi di spedizionieri con carnet Ata - che il non rientrare dall'estero dell'attrezzatura è stato “obbligato” perché le spese di trasporto e doganali risultano superiori al valore della merce “lasciata/abbandonata all'estero”.

Q9) Gli acquisti di materiali per realizzare prototipi possono essere rendicontabili?

A9) I costi dei materiali relativi alla realizzazione dei prototipi sono ammessi. Ovviamente devono essere congrui e pertinenti (si guarderà come minimo al quantitativo di materiale acquistato)

Q10) Un'azienda consorziata può usufruire di un servizio prestato dal Consorzio e, quindi, presentare a rendicontazione le fatture emesse da un Consorzio e intestate all'azienda associata?

A10) Si rimanda al punto 3.4 del bando dove si specifica che le imprese non devono essere controllate o collegate per cui non è ammessa:

- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;

Per un approfondimento si rimanda anche all'art. 3 dell'All. 1 “Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari” al Reg. (UE) 651/14.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento ci sarà un controllo puntuale sulla fattura del Consorzio. In particolare, si procederà a chiedere un parere all'Autorità di gestione dopo aver acquisito le visure, gli statuti ed il libro dei soci dei Consorzi che hanno fatturato il costo del servizio prestato.